

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 28 Novembre

Presidenza - PASTORINO Sindaco

Presenti: Accusani, Baratta, Chiabrera,
Dellagrisa, Galliani, Garbarino, Ma-
renco, Moraglio, Ottolenghi Belom,
Ottolenghi Davide, Ottolenghi Moise
Sansone, Rizzolo, Rossi, Solia, Stella,
Sutto, Sburlati, Vermiglio.

Il Sindaco dà lettura di varie
comunicazioni tra cui l'approva-
zione del regolamento dell'Azienda
Gas; dice che ebbe luogo l'appalto
del Palazzo Comunale il quale diede
risultato favorevole al Comune,
essendosi ottenuto un ribasso del
13%.

Si concede l'autorizzazione al Sin-
daco di stare in giudizio nella
vertenza tra Comune e l'Impresa
Toso dello Stabilimento Termale.

Sul capitolato d'appalto per la
somministrazione dei medicinali ai
poveri Rossi dice che bisogna e-
purare le liste di molti che non
ne hanno assolutamente bisogno e
fare un elenco dei medicinali più
necessari, risparmiando il lusso.
Dice poi che certi poveri affetti da
malattie che durano da 25 a 30
giorni, non devono gravare sul
bilancio Comunale ma essere rin-
viati e ricoverati all'ospedale Ci-
vile. Propugna l'istituzione di un
ambulatorio medico pel servizio dei
poveri che tende pure all'economia
del bilancio. Il nostro ospedale
aveva un ambulatorio che si è poi
abolito e quindi formula l'augurio
che venga riattivato perchè di as-
soluta necessità, esistendo in tutti
gli ospedali del mondo.

Davide Ottolenghi propone che si
dia incarico alla farmacia dell'o-
spedale per la distribuzione e quindi
il Comune le paghi in fin d'anno.

Rizzolo elogia il dott. Rossi per
la proposta obbiettando però che
non approva completamente l'idea
di inviare all'ospedale quegli in-
fermi che sono affetti da malattie
di lunga durata.

Il Sindaco, da lettura del ca-
pitolato d'appalto per la sommi-
nistrazione dei medicinali ai poveri,
l'offerta deve essere fatta perve-
nire al Sindaco in busta segreta.
Il capitolato viene approvato.

Ottolenghi Moise Sansone propone
per evitare che un povero si faccia
curare due volte per speculazione,
rifrazionare il servizio dei medici.

Rossi, rispondendo al collega Ot-
tolenghi Moise Sansone, dice che
il regolamento che verrà sotto-
posto all'approvazione del Consiglio
dispone che venga diviso il servizio
mediante frazioni della città.

Sburlati osserva che sarebbe
meglio bilanciare la cura degli in-
fermi mediante un criterio alfa-
betico

Vermiglio si dichiara contrario
perchè impossibile un tale servizio
per un medico.

Il Consiglio approva poi il ca-
pitolato d'appalto per i lavori di
manutenzione dei fabbricati co-
munali, e per la provvista dei fe-
rettri per gli indigenti e le norme
per la formazione dell'elenco dei
poveri; l'acquisto di un nuovo o-
rologio pubblico da torre per lire
1730 estinguibili in 5 esercizi; il
consigliere Davide Ottolenghi pro-
pugna invece l'erezione di vari
orologi sulle varie cantonate; Il
Sindaco obietta che la tradizione
acquese si opporrebbe; l'assessore
Dellagrisa dice che anche le altre
città hanno orologi da torre; Riz-
zolo approva la proposta della
Giunta e anche dell'Ottolenghi;
Moraglio propone di invitare l'am-

ministrazione ferroviaria di illu-
minare l'orologio della stazione
per la notte. Viene approvata la
proposta della Giunta.

Viene pure approvata la pro-
posta della Giunta sulla modifica-
zione allo statuto dell'Opera Pia
Scassi Sigismondi, il voto al Go-
verno per un'annua pensione ai
R. Garibaldini.

Viene sospesa la nomina della
Commissione elettorale pel biennio
1911-12.

Si procede alla nomina dei
membri della Congregazione di
Carità. Sono riconfermati i sigg.
Cervetti Cav. Edoardo e Chiabrera
Cav. Cesare - a membri del ri-
covero di Mendicizia sono eletti i
sigg. Accusani Avv. Cav. Fabrizio
e Dott. Rossi.

Viene rinviata la nomina della
Commissione di vigilanza delle
scuole elementari.

A revisori del Conto 1910 del-
l'azienda del Gas sono eletti i
consiglieri Morelli, Accusani e
Rizzolo - a revisori del Conto
1910 del Comune i sigg. consiglieri
Sgorlo Ing. Paolo, Morelli e Sbur-
lati.

Dopodichè si toglie la seduta.

La nostra Biblioteca

In uno di questi giorni abbiamo
visitato la Biblioteca Circolante e con
soddisfazione e compiacenza ne ab-
biamo ammirato l'ampio locale e la
ricca e svariata collezione di volumi.
Questo compiacimento era intanto
più sentito da noi in quanto noi ap-
punto più volte su queste colonne
ne abbiamo caldeggiato l'istituzione,
poi avuta questa, abbiamo anche fatto
sentire la nostra voce, quando era
per avviarsi ad un completo sfacelo,
mutilata di quasi o tutte le opere
più belle e importanti. Il nostro la-

mento non fu diretto alle nuvole, chè
il munifico Cav. Belom Ottolenghi
ebbe il generoso pensiero di dotare
di L. 350 annue l'istituzione e pro-
curarle un locale più adatto.

Così pure una diligente e solerte
amministrazione ne vigila ora l'in-
dirizzo e, compresa dell'immensa im-
portanza e dell'utilità grandissima
che ne può derivare alla cittadinanza
nostra, fa del suo meglio per arric-
chirla di tutte le opere moderne dei
migliori scrittori. Ed è consolante il
dirlo, in breve lasso di tempo la no-
stra biblioteca possiede circa 5000
volumi, tra cui opere importantissime
che possono essere utili a qualunque
studioso e lettore.

Abbiamo dato una scorsa al cata-
logo e vi abbiamo notato citate opere
in prevalenza di meschini scrittori e
specialmente di romanzieri da stra-
pazzo. Quello che ci ha sorpreso si è
la deficienza di una collezione dei
nostri migliori scrittori del periodo
della rinascenza e del risorgimento
nazionale che pure furono periodi di
grande produttività scientifica e let-
teraria.

Grandissimo, per non dire immenso,
è il numero di romanzi, in preva-
lenza di autori francesi, che formano
il corredo della nostra Biblioteca!
Questo ci ha meravigliato non poco!

E ci siamo domandati se questo
dipendeva da una deliberazione del-
l'amministrazione, oppure dal gusto
della popolazione a questo. Ma, dopo
informazioni assunte, ci fu riferito,
che così si è fatto per attirare la
gioventù acquese, l'anima femminile
che si diletta grandemente di tal ge-
nere di lettura e non cura per nulla
la lettura seria, ponderata, che ri-
chiede uno sforzo di mentalità non
comune e cognizioni preparatorie per
la facile comprensione di tali opere,
ciò che nella nostra città — è dolo-
roso il dirlo — grandemente difetta.

Ma questo, che a tutta prima par-
rebbe una ragione plausibile, è in-
vece un'assurdità e un paradosso.
Il fornire libri di lettura alla gio-
ventù col solo scopo di dilettarla,
senza istruirla, è piuttosto un danno
che un profitto, è opera vana, non
rispondente al moderno indirizzo di
educazione e di coltura.

Noi dobbiamo abituare la nostra